

ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

*Una Associazione Internazionale
di Mistici Cristiani*



*Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano*

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XIV° numero 116

♃ ♁ Dicembre-Gennaio 2009

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studirosacrociანი.com> Contiene I.P. Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

Il nostro blog: <http://studirosacrociანი.blogspot.com/>

ALL'INTERNO

3 Documentazioni

Ogm: La Cautela necessaria

4 Guarigione

Curare le malattie durante il sonno

6/7 Luce Mistica

La vera Comunità di Elsa Glover

8/9 Bibbia

La Bibbia per la Nuova Era di Corinne Heline

10 Manifesti

Le Nozze Chimiche - 19

11 Le Conferenze

La Resurrezione di Lazzaro - 11 di A. Monteiro

13/14 Astrologia

Plutone in Capricorno di P. Contro

15 l'Agenda

Date e Cassa

EDITORIALE

...i tanto in tanto accadono degli eventi che ci costringono a cambiare le nostre più consolidate abitudini. Naturalmente ciò costituisce uno sforzo, e comunemente usiamo chiamare questi eventi col nome di “incidenti di percorso”, o “crisi”, o anche “disgrazie”. Contemporaneamente però, non siamo di solito soddisfatti di come vanno le cose, e invociamo – senza essere spesso consapevoli verso chi rivolgerci – dei mutamenti che superino quelle situazioni che mostrano la più palese ingiustizia. I cambiamenti, allora, non dovrebbero essere visti come disgrazie, ma semmai come opportunità per mettere in moto quelle riforme (prima di tutto interiori) che a parole si invocano (spesso chiedendole agli altri).

Quante volte ci siamo giustamente lamentati su cosa è diventato al giorno d'oggi il Natale? Quante volte abbiamo detto che ha perso la sua atmosfera spirituale, che è diventato null'altro che un business e non ci fa più rivivere l'interiorizzazione che la festività, il clima, la luminosità del periodo ci sembrano suggerire? Bene, sembra che qualcuno ci abbia ascoltati! La “crisi finanziaria” ha fatto abbassare le luci, ridotto il budget per regali inutili e superflui, accorciato le settimane bianche, ecc. Ecco l'opportunità che cercavamo. Ridare a questa ricorrenza il suo vero valore, rimasto ultimamente sepolto dal carico di consumismo sfrenato, dal sapervi vedere solo un'occasione per fare soldi, o per mangiare a sazietà, sembra adesso più a portata di mano, senza rischiare pavidamente di non essere allo stesso livello degli altri, dell'esteriorità, così contraria a quanto questo periodo suggerisce.

Non è un ritorno indietro, come a molti potrebbe sembrare, ma un ulteriore progresso che ci viene richiesto, perché noi sappiamo bene che l'evoluzione si sta muovendo nella direzione dell'interiorità, quel “dentro” nel quale l'uomo deve imparare a scorgere, risvegliare e sviluppare la propria scintilla spirituale, il Cristo bambino del Quale il Gesù che nasce nella grotta è un simbolo ispiratore e una anticipazione. È una ennesima “lezione” che l'umanità deve imparare ad apprendere e a mettere in pratica; noi studenti Rosacrociანი dovremmo essere i primi ad accogliere questa “crisi” come una autentica “opportunità” per lavorare più di prima **dentro noi stessi**.

*“Anche se il Cristo mille volte in Betlemme fosse nato
e non entro di te, l'anima tua sarà desolata”.*

Angelo Silesio

LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

Qual è l'essenza del vero Cristianesimo? Qual è l'insegnamento che ne deriva?

M

ei primi capitoli della Bibbia, alla giovane umanità cui era stata concessa la libertà nel Giardino dell'Eden, viene dato un comando, un solo divieto: "Non mangiare dell'albero della conoscenza".

Analizzando questo comandamento alla luce delle seguenti frasi: "Adamo conobbe Eva ed essa concepì Caino", "Adamo conobbe Eva, ed essa concepì Set", e la domanda di Maria "Come potrò concepire se non conosco uomo?" capiremo facilmente che l'umanità aveva ricevuto l'interdizione di soddisfare la natura passionale. L'insegnamento esoterico aggiunge un chiarimento, precisando che questa funzione era esercitata solo in alcuni periodi dell'anno, sotto la direzione degli Angeli, quando le linee di forza interplanetarie erano più propizie, e di conseguenza il parto avveniva senza dolore.

Alla luce di questa conoscenza, capiremo facilmente la cosiddetta maledizione: "Tu partorirai con dolore", in quanto l'atto procreativo è ora compiuto in momenti in cui le vibrazioni planetarie non sono confacenti allo scopo. Il peccato o trasgressione della legge cosmica è perciò apparso nel mondo causando uno scompiglio indicibile.

Per correggere questo stato di cose è stata data all'umanità la religione di Jehovah. È una religione di legge che prescrive pene per i trasgressori e che oppone il timore della legge ai desideri della carne. Ci viene detto che



la legge era emanazione dell'Istruttore, il quale doveva condurre l'umanità al Cristo. Tuttavia, l'uomo si ribellò contro di essa: così si resero necessarie le più severe sanzioni per trattenere l'umanità entro la linea di condotta desiderata. Sotto tale regime l'umanità fu divisa da Jehovah in nazioni da Lui utilizzate per una reciproca punizione ad ogni trasgressione, mediante la guerra e la peste. Ogni nazione diveniva così un'arma di dominazione per tenerne a bada altre, e l'Antico Testamento termina promettendo alle nazioni vin-

te che "Il Sole di giustizia sorgerà con la guarigione nelle ali". Introdotta dal messaggio angelico annunciante la "pace sulla terra e buona volontà fra gli uomini" venne quindi la religione del Cristo. Così comincia il Nuovo Testamento, che si conclude con una visione di perfezione. Ci viene detto, in effetti, che tutte le nazioni saranno riunite in una città celeste dove non troveranno posto né il desiderio né la passionalità, dove non vi sarà matrimonio perché la vittoria sulla morte non renderà più necessaria la nascita dei corpi, dove regneranno pace e vero amore, dove l'amore perfetto, fiorito nella religione del Cristo, avrà bandito il timore generatosi sotto il regime di Jehovah.

L'essenza della religione Cristiana è perciò il trionfo dell'amore sulla legge del peccato e della morte, trionfo apportatore dell'immortalità.



Max Heindel

La solitudine è una tempesta silenziosa che spezza tutti i nostri rami morti; e tuttavia spinge le nostre radici viventi più a fondo nel cuore vivente della terra vivente.

Kahlil Gibran

Documentazioni

OGM: ATTEGGIAMENTO DI GRANDE CAUTELA

di Enrico Lucconi – da “Avvenire” del 13/11/2008

Alo letto la lettera del prof. Erminio Traversi, di esaltazione degli Ogm, per il quale la sicurezza per la salute umana ed animale sarebbe garantita da “rigorosissimi” controlli. Secondo il professore, insomma, l’opposizione agli Ogm è frutto di timori infondati. Che questi convincimenti siano espressi da chi “capisce compiutamente ciò di cui si parla”, lascia increduli perché si dimenticano proprio “i dati reali” ai quali il professore si appella.

Il primo “dato reale” da considerare è che, una volta introdotti gli Ogm nell’ambiente, non sarà più possibile ottenere in quell’area, per quel prodotto, vegetali convenzionali o biologici. In concreto, è impossibile la coesistenza fra vegetali Ogm e vegetali non Ogm. Di ciò dà notizia la stessa Direttiva 2001/18/CE (sugli Ogm), con il 4° “considerando”.

Inquinamento irreversibile sostenuto con forza anche dal presidente dell’Unione degli Agricoltori degli Stati Uniti (Bill Christianson), per il quale, introdotti gli Ogm, anche se in zone ristrette la produzione in breve tempo diventerà, in ogni area, solo ed esclusivamente di Ogm. In sostanza, il prodotto convenzionale (e biologico), appare destinato a scomparire, così come la promozione e il miglioramento della relativa produzione convenzionale (e biologica), rendendo inutili le banche del seme che in molte regioni italiane stanno perseguendo lo scopo di conservare le specie e le varietà vegetali locali. Se, infatti, si conserva integro il seme convenzionale, ma si inquinano irreversibilmente le aree agricole necessarie per riprodurlo, a che serve conservarlo? Su questa irreversibilità dell’inquinamento la bibliografia è sterminata (cfr. anche “Ogm: l’invasore barbarico”, “L’Espresso” del 13/11).

Altro “dato reale”, sul quale si tace, è che l’inserimento dei geni (ad esempio nel mais) per indurre la produzione di tossine contro gli insetti che danneggiano i raccolti, non solo uccidono tali insetti, ma anche le larve degli insetti benefici, insidiando, nel contempo, la salute degli animali e quella dell’uomo, come inducono a ritenere studi recentissimi. Mi riferisco, per quel che riguarda l’Italia, alle ricerche della dottoressa Malatesta,

che hanno evidenziato in ratti alimentati con Ogm anomalie al fegato, ai reni, ai testicoli. Da ultimo, ricercatori (anche italiani) che fanno parte del consorzio Interuniversitario Cerifos (che associa nella ricerca 6 importanti università di diversi paesi), nell’indagare le peculiarità del linfoma, che ha come caratteristica la presenza del virus Epstein Barr, si sono imbattuti in 4 diversi Dna del virus, constatando, uno di loro, la sequenza del 35 S promoter. Il virus 35 S promoter è utilizzato nell’ingegneria genetica per la produzione degli Ogm al fine di modificare le sequenze ritenute dannose per la semente, ed è un retrovirus. La sua presenza nell’Epstein Barr Virus è attualmente sotto verifica, ma genera allarme nei medici. Sono peraltro in corso ulteriori accertamenti, perché un’altra sequenza è stata trascritta in un paziente di una particolare forma di leucemia provocata da ceppi virali. In questi virus è stato individuato V40, altro virus utilizzato nell’ingegneria genetica per la produzione di Ogm. Attualmente si stanno effettuando le contromisurazioni del RNA: il consorzio ha già avvertito le autorità ministeriali dei diversi Paesi, tra cui quelle italiane. La ricerca sembra rivolgersi anche ad animali malati di tumori maligni e del morbo della mucca pazza, simile a quello delle pecore pazze, notoriamente infettate dal retrovirus Visna, che è praticamente identico ai retrovirus naturali che provocano il cancro e la leucemia.

Si potrebbero aggiungere altri dati “certi”, ma ignorati. Negli Stati Uniti il 98% del mais prodotto è GM; gli USA, dunque, non possono più produrre ed esportare mais convenzionale per l’inquinamento generalizzato del loro territorio. Per concludere, una moratoria di diversi anni nella coltivazione ed utilizzazione degli Ogm non priverebbe del diritto di coltivarli in futuro, una volta accertata la loro innocuità, mentre l’introduzione al presente degli Ogm priverebbe per sempre del diritto di coltivare i vegetali convenzionali e biologici coloro che volessero continuare a farlo, stante l’inquinamento irreversibile che gli Ogm provocano nelle aree utilizzate per la loro produzione.

Associazione Sementieri Mediterranei



La Rosa Bianca

Rubrica di Salute e Guarigione



TRATTAMENTO DELLE MALATTIE DURANTE IL SONNO

Max Heindel

È stato chiesto se è possibile influenzare una persona che dorme di sonno naturale o quando è stata ipnotizzata e, se vi è una differenza, in cosa consiste. Sì, vi è una differenza. Durante il sonno normale l'Ego, rivestito della mente e del corpo del desiderio, si ritira e fluttua di solito al disopra del corpo vitale e del corpo fisico addormentato. In ogni caso egli vi rimane vicino, unito ad essi tramite il cordone argenteo. Si può allora influenzare la persona che dorme, suggerendole i pensieri e le idee desiderati. Non è tuttavia possibile né farle fare né farle pensare qualcosa che non sia conforme alla sua indole naturale.

È impossibile imporle un'azione e costringerla all'obbedienza, come invece possiamo fare con chi dorme di sonno ipnotico, dopo essere stato scacciato da proprio corpo fisico.

In effetti, è il cervello che comanda i muscoli. Ora, nel sonno naturale il cervello resta compenetrato dalla sua controparte vitale, che lo controlla in modo perfetto.

Nel sonno ipnotico, invece, l'operatore, mediante i suoi passaggi, ha scacciato dal cervello del malato l'etere che compone il corpo vitale. Questo cervello vitale poggia sulle spalle dell'ipnotizzato, circondandogli il collo come il piattello di un candeliere. Il suo cervello fisico viene abbandonato al

corpo eterico dell'ipnotizzatore che prende il posto dell'etere del legittimo possessore, che non è in grado di reagire contro gli ordini che gli vengono imposti.

L'uomo che dorme di sonno naturale conserva invece il libero arbitrio.

Una madre può, così, servirsi provvidenzialmente della sua influenza, esercitandola sul proprio bambino addormentato, quando quest'ultimo si sia dimostrato refrattario e disobbediente. Seduta al suo capezzale, gli prenderà la mano, gli parlerà dolcemente, come se il piccino fosse sveglio, cercando pazientemente di fargli intendere ragione. Con questo mezzo potrà introdurre nel cervello del piccolo ribelle i pensieri che vorrebbe fargli condividere. Quando il bambino si sveglierà, la mamma potrà rendersi conto che qualcuno dei propri pensieri suggeriti si sarà radicato nella mente del bambino.

Altrettanto avviene per una persona ammalata o alcolizzata. Se la persona che la cura o veglia su di lei impiega lo stesso metodo che abbiamo indicato, può infondere nella prima la speranza di guarire e nell'altra il desiderio di emendarsi, favorendo in tal modo il recupero della salute o contribuendo a realizzare una maggiore padronanza di sé nel secondo caso.



*Il Centro Rosacrociario di Padova
augura a tutti i lettori di saper sfruttare
le energie spirituali della stagione
santa per accrescere l'armonia interiore
e nelle relazioni esteriori.*

BUON NATALE

GUIDA ALLO STUDIO DELLA COSMOGONIA

Serie di domande e risposte seguendo il testo fondamentale degli Insegnamenti Rosacroci
di Elsa Glover

Capitolo II – I QUATTRO REGNI – 4

D. Dopo la morte, che cosa compiono le forze chimiche?

R. Recuperano alla materia le sue condizioni primordiali attraverso la decomposizione, così da renderla a disposizione per la formazione di altre forme.

D. Quindi a che cosa si deve la decomposizione?

R. Alle attività delle forze planetarie nell'etere chimico.

D. Perché avviene la decomposizione?

R. Perché le forze chimiche del corpo denso non sono tenute più insieme dalla vita evolvente.

D. A che cosa possiamo comparare la tessitura del corpo vitale?

R. Ad una di quelle cornici composte di centinaia di minuscoli pezzi di legno incastrati fra loro e che presentano innumerevoli punte all'osservatore. Ogni punta è un prisma.

D. Che cosa fanno queste punte del corpo vitale?

R. Entrano nei centri cavi degli atomi densi.

D. Che cosa causa il dolore pungente e la sensazione di formicolio che talvolta proviamo?

R. Quando queste punte del corpo vitale entrano negli atomi densi, invadono questi ultimi di forza vitale che li fa vibrare ad un tasso più elevato di quello del minerale della terra, che viene così accelerato ed animato.

D. Si allontana mai il corpo vitale dal corpo denso, e quale ne è il risultato?

R. Sì, e la parte colpita, che sia una mano o un piede, "si addormenta", come si dice.

D. Che cosa succede qualche volta alla testa del corpo vitale in caso

di ipnosi?

R. La testa del corpo vitale si divide e rimane sospesa all'esterno della testa densa, ciascuna metà sopra una spalla, o giace attorno al collo come un collare.

D. Perché in questi casi non si nota al risveglio la sensazione pungente?

R. Perché durante l'ipnosi una parte del corpo vitale dell'ipnotista ha sostituito quello della vittima.

D. Quali effetti hanno gli anestetici sul corpo vitale?

R. Il corpo vitale è parzialmente portato fuori, assieme ai veicoli superiori, e se l'applicazione è troppo forte e l'etere vitale è allontanato del tutto ne segue la morte.

D. Quale differenza vi è fra un medium da materializzazione e un uomo o donna comune?

R. Nell'uomo o nella donna comuni il corpo vitale e il corpo denso sono strettamente connessi, mentre nel medium sono connessi in modo allentato.

D. Questa condizione è sempre stata la stessa, e lo sarà per sempre?

R. Non è sempre stato così, e tornerà e modificarsi in futuro, quando il corpo vitale potrà lasciare naturalmente il veicolo denso, ma ciò non è normale che accada oggi.

D. A cosa porta di solito oggi questa condizione di rilassatezza?

R. Il medium diventa sempre più esausto. Alcuni di loro ricorrono a stimolanti per contrastare questo effetto, e talvolta diventano dei bevitori inguaribili.

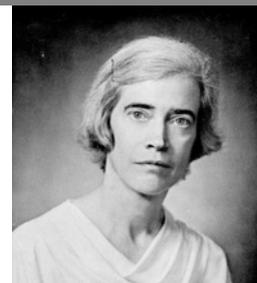


Continua



Luce Mistica

Una serie di articoli di Elsa Glover



LA STRADA VERSO LA VERA COMUNITÀ

Mon sarebbe bello se, quando le persone lavorano o vivono insieme, potessero formare fra loro dei veri gruppi comunitari nei quali "se un membro soffre, tutti soffrono insieme; se un membro viene onorato, tutti gioiscono insieme" (I Corinzi 12:26), gruppi nei quali le persone amano il loro prossimo come se stesse e si servono reciprocamente? Perché accade che alcuni tentativi di formare delle comunità falliscono, e altre hanno successo?

L'autore persiano Saadi ha scritto: "Ho paura che non raggiungerai la Mecca, o Nomade! Poiché la strada che stai percorrendo conduce al Turkestan!" Se un gruppo di persone volesse raggiungere la vera comunità, deve percorrere una strada che conduce in quella direzione. Allo scopo di scoprire questa strada, inizieremo esaminando la vera comunità stessa, e poi ripercorreremo la strada passo dopo passo per vedere da dove essa proviene. Allora, forse, saremo in grado di riconoscere la strada e di percorrerla a volontà.

In una vera comunità le persone si amano reciprocamente. Che cos'è l'amore? Esso consiste in più di un semplice sorriso fra le persone, in più di un abbraccio e di essere educati fra di noi. Il dr. Scott Peck definisce l'amore come "La volontà di estendere il proprio sé con lo scopo di nutrire la crescita spirituale propria o di un altro." "Il proprio sé" vi è incluso perché solo nutrendo la nostra crescita spirituale possiamo cercare di nutrire la crescita altrui.

Che cosa può portarci a ricercare di nutrire non solo la nostra crescita spirituale, ma anche la crescita spirituale di altri? La risposta è compassione. Quando arriviamo a conoscere i problemi degli altri e a sentire simpaticamente i loro dolori, le loro ferite e frustrazioni, allora

saremo mossi a voler aiutare tutti a crescere spiritualmente in modo che i problemi siano risolti.

Che cosa può aiutarci a comprenderci reciprocamente e a sentire reciprocamente compassione? Se fossimo chiaroveggenti tutto quello di cui avremmo bisogno sarebbe di sintonizzare la nostra mente all'altro e conosceremmo istantaneamente tutto sui suoi sentimenti, sui suoi pensieri e sulle sue speranze. Ma poiché la maggior parte di noi non è chiaroveggente, per arrivare a sapere che cosa passa nell'interiorità degli altri dobbiamo usare il metodo più mondano della parola e dell'ascolto.

Non tutta la parola e tutto l'ascolto portano alla comprensione e alla simpatia reciproca. Molte parole non dicono nulla intorno ai sentimenti, ai pensieri e alle speranze di chi le ha pronunciate. In effetti, molte persone fanno un grande sforzo per nascondere i propri sentimenti, pensieri e speranze. Perché? Perché hanno paura. Perché temono di non essere simili, o accettati, o rispettati, se fosse rivelata la loro vera natura interiore. Possono anche ritenere che gli altri tenterebbero di forzarli a cambiare parte della loro natura interiore che essi non desiderano cambiare.

Che cosa può aiutare le persone a lasciare le loro paure in modo da poter comunicare apertamente con un'altra persona? Che cosa può aiutare le persone a sentirsi sicure? Per rendere le persone capaci di sentirsi sicure, bisogna impegnarsi ad accettarsi e a rispettarsi incondizionatamente. Questo significa che l'accettazione e il rispetto sarà dato a tutti indipendentemente da quello che dicono o fanno – anche se ignorante. Questo significa che nessuno sarà minacciato dal gruppo, qualsiasi

cosa dica o faccia. E neppure si cercherà di controllare un altro con l'ira o il ridicolo. Piuttosto vi sarà gentilezza reciproca.

A questo punto il lettore potrebbe dire: "Tutto questo appare bello e idealistico, ma se smettiamo di cercare di controllarci fra noi con l'ira, col ridicolo, e a minacciarci di espulsione, come dovremmo comportarci con il male? Volete davvero che rispettiamo il male?" Max Heindel dice che, "Vi è un solo peccato: l'Ignoranza; e una sola salvezza: la Conoscenza Applicata". La gente commette il male per ignoranza. Parole e azioni indebite sono dovute all'ignoranza dei sentimenti delle vittime e all'ignoranza della legge cosmica che, col tempo, richiede che venga raccolta (sentita su di sé) la sofferenza che abbiamo causato agli altri. Le azioni errate sono compiute per ignoranza delle conseguenze. Quando affrontiamo il peccato con l'ira o il ridicolo, e minacciando l'espulsione, che cosa avviene? Di solito, il peccato viene sepolto e si nasconde. Ma non è stato eliminato. Un modo più efficace di trattare il peccato è di metterlo gentilmente a contatto con la luce della conoscenza. Non possiamo vincere l'oscurità con l'oscurità; possiamo farlo solo con la luce.

Riguardo la questione di rispettare incondizionatamente le persone, anche quando fanno (quanto a noi appare essere) il male, ricordiamo: ciascuno possiede un'essenza divina celata in lui. Perciò ciascuno è degno del nostro rispetto. Il fatto che noi rispettiamo la divinità interiore, non significa che, comunque, dobbiamo essere d'accordo con quello che la persona fa. Se un maestro a scuola sente un alunno dire, "due più due fanno cinque," non cessa di rispettare quel bambino o di nutrire speranza per lui. Cerca semplicemente di mostrargli gentilmente il suo errore, e spera che la volta successiva effettuerà correttamente l'addizione. Nella vita, "Non vi sono santi senza un passato, non vi sono peccatori senza un futuro."

Una volta che la gente si sente abbastanza sicura da cessare di nascondersi e parlare apertamente, è necessario un buon ascolto per completare il processo di comunicazione. Il buon ascolto coinvolge non solo il dare atten-

zione alle parole dette, ma anche tenere la mente aperta a nuove idee e a nuovi punti di vista. Il dr. Scott Peck afferma: "Fino a quando non riusciamo a svuotare noi stessi di aspettative, e a cessare il tentativo di riempire gli altri e le nostre relazioni di esse con modalità preconcepite, non possiamo realmente ascoltare, udire o sperimentare." Mentre ascoltiamo, dobbiamo formare uno spazio bianco nella nostra mente, nel quale depositare ciò che stiamo udendo, in modo che i nostri stessi pensieri non distorcano quello che sentiamo, impedendoci di distinguere i pensieri degli altri dai nostri.

Poiché il tipo di amore necessario a formare una vera comunità coinvolge "La volontà di estendere il proprio sé con lo scopo di nutrire la crescita spirituale propria o di un altro," la volontà è implicata. Ciò che noi vogliamo non può essere stabilito per legge. Deve provenire da dentro. Ciascun membro di una comunità dev'essere un partecipante volontario, impegnato nella comunità dalla sua libera scelta.

La strada alla vera comunità può perciò essere riassunta nel modo seguente: Un gruppo di persone che si impegnano volontariamente a non cercare di controllarsi reciprocamente con l'ira o col ridicolo o a minacciarsi di espulsione, e a darsi reciproca accettazione incondizionata e incondizionato rispetto. Allora le persone del gruppo si sentiranno sicure e volontariamente parleranno in modo aperto e onesto le une con le altre. Man mano che le persone si svuotano delle aspettative intorno a cosa gli altri dovrebbero dire, e cominciano ad essere capaci di udire veramente gli altri, la comprensione e la simpatia cominciano a svilupparsi. Allora, col tempo, le ferite di uno diventano le ferite di tutti, e le gioie di uno diventano le gioie di tutti. Allora la vera comunità è stata raggiunta. Formare una vera comunità implica impegno, duro lavoro e tempo. La strada può essere lunga e difficile, ma se il gruppo nel suo insieme e ciascuno individualmente continua ad esaminare se stesso e le reciproche relazioni rispetto all'ideale, la strada può essere percorsa e una vera comunità edificata.



INTERPRETAZIONE BIBLICA
per la NUOVA ERA

ESODO, il Libro della Liberazione
di Corinne Heline

◇→ LXV ←◇

XXV Capitolo

IL SANTUARIO DELLA PRESENZA DIVINA

Il Tabernacolo nel Deserto

Esodo25: 8

Essi mi faranno un santuario e io abiterò in mezzo a loro.



esistenza e la presenza di Dio è indipendente da ogni forma. Ma allo scopo di manifestarsi, anch'Egli necessita di un veicolo. Analogamente, l'uomo è uno spirito: non è un corpo. Ma per poter funzionare sul piano fisico, ha bisogno di un corpo.

Nel macrocosmo la natura costituisce il corpo di Dio; nel microcosmo un corpo fisico costituisce il veicolo nel quale l'Ego funziona. Vi è correlazione fra i due: il minore riflette il maggiore. Entrambi si conformano ai modelli della simmetria divina in misura, dimensione, proporzione ed armonia secondo la struttura base dell'Essere Eterno.

Durante i quaranta giorni e le quaranta notti in cui Mosè stette sul monte dell'illuminazione, poté vedere nella natura essenziale di quella struttura fondamentale. Potremmo dire più esattamente che mentre Mosè si trovava in quell'esaltato stato di coscienza, le linee di forza primitive e i diversi tassi di energia che fluiscono attraverso di esse gli si fecero comprendere in modo così distinto da metterlo in grado di tradurle in termini di direzioni, numeri, relazioni e proporzioni. La somma totale divenne le specifiche per l'edificazione del Tabernacolo nel Deserto. Poiché il Signore che parlò a Mosè non era un essere antropomorfo; era la Legge che imprimeva le sue caratteristiche fondamentali sullo specchio spirituale sensitivo di un'anima avanzata e comprensiva.

Uno studio del Tabernacolo nel Deserto è, pertanto, una indagine nella struttura del cosmo, sull'anatomia dell'uomo, sull'opera delle forze stellari, sul metodo di evoluzione e sulla via dell'Iniziazione. Possiamo ragionevolmente concludere che neppure un periodo di quaranta giorni nella Luce di Gloria sarebbe sufficiente a rivelare il significato del santuario nel quale Dio abita con l'uomo, in tutte le sue implicazioni mistiche e sublimi conseguenze.

La Croce della Materia

Gli arredi del Tabernacolo nel Deserto sono disposti in modo tale da descrivere una croce. È la croce della materia sulla quale, con le parole di Platone l'Iniziato, "il mondo è crocifisso". Il corpo dell'uomo, in piedi e con le braccia aperte, forma una croce: la croce a cui è appeso lo spirito mentre si dibatte nelle limitazioni della materia per risvegliare e sviluppare i poteri latenti dentro di sé.

Su questo piano l'uomo è uno straniero e un pellegrino, non abitando permanentemente in esso. È il piano nel quale sono raccolte le esperienze, il cui risultato gli darà il potere e la saggezza per ritornare alla Casa del Padre. La situazione della vita dell'uomo sulla Terra è indicata dalla natura portatile del Tabernacolo. Le sbarre per trasportare l'Arca, il suo contenuto più prezioso, non venivano mai tolte. Erano messe in modo tale da poter essere usate in qualsiasi momento durante il viaggio verso la Terra Santa (il mondo celeste) degli Israeliti (gli Ego incarnati).

La vita spirituale della Antica Dispensazione era incentrata nel Tabernacolo. Le verità che esso simboleggiava erano insegnate ed enfatizzate dai sacerdoti e dai profeti del popolo al quale questo santuario era stato particolarmente dato. Quel popolo era una razza tipo. Gli eventi connessi con il suo progresso e i principi per mezzo dei quali avanzava sono applicabili ugualmente alle altre razze.

La croce celata nel modello del Tabernacolo della Antica Dispensazione diventa l'emblema visibile della Nuova Dispensazione che ad essa succede. Paolo riferisce del Tabernacolo come al "simbolo delle buone cose a venire". Ancora, dobbiamo osservare come sempre il vecchio presagisce il nuovo. "Il bambino è il padre dell'uomo".

Il Tabernacolo era una tenda oblunga posta all'estremità ovest di un cortile ampio circa tre volte l'area del santuario vero e proprio. Era diviso in due sezioni, chiamate il cortile interno e il Santo dei Santi; l'area esterna era il cortile. Le tre divisioni erano previste in accordo con i tre gradini che conducono dal primo richiamo alle cose spirituali,

all'accettazione della disciplina, istruzione e purificazione appartenenti al sentiero probazionistico, che precede il terzo stato di illuminazione interiore. Le tre divisioni corrispondono anche alle masse inconsapevoli e indifferenti, ai ricercatori seri e volenterosi, ai maestri che sono andati oltre e sono diventati Iniziati.

Considerata numericamente, la corte esterna sottostava alle forze del cinque (100 cubiti per 50). In quest'area si riunivano coloro che si erano risvegliati alla consapevolezza della loro natura spirituale ed erano preparati per fare i sacrifici necessari per portare un'ostinata natura non rigenerata alla coerenza con le richieste dell'Io superiore. Cinque è la chiave di volta nell'arco della struttura della vita. Nella serie del nove, vi sono quattro numeri in ciascun lato della figura centrale. Essi significano che lo stato non illuminato del passato è stato lasciato indietro e una vita di ispirazione e comprensione spirituale attende più avanti. Sotto i poteri del cinque l'opera di rigenerazione è intrapresa ardentemente. L'io inferiore è sacrificato sull'altare degli olocausti per prepararsi ad entrare nel luogo santo del Tabernacolo.

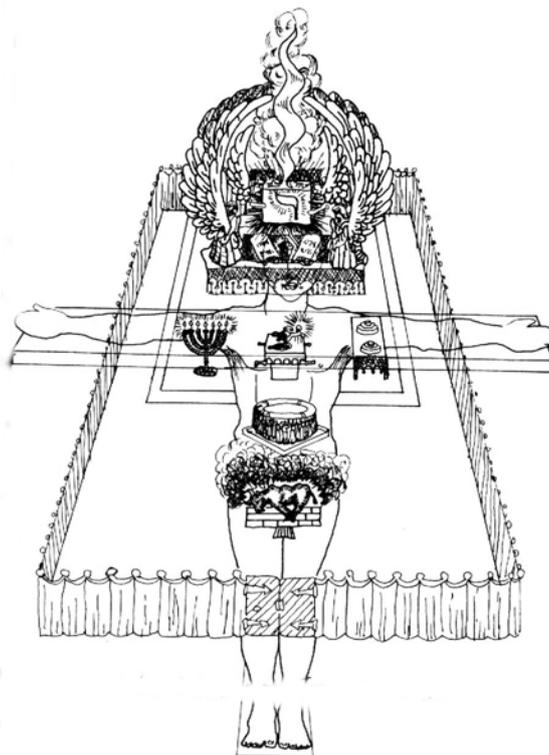
Il Tabernacolo cade sotto il potere del tre (30 x 10 x 10), il numero sotto il quale, secondo Pitagora, sempre gli Ordini delle Gerarchie si manifestano. "Vi sono tre che portano testimonianza in cielo, il Padre, la Parola e lo Spirito Santo", scrive Giovanni, "e questi tre sono uno. E vi sono tre che portano testimonianza sulla terra, lo spirito, l'acqua e il sangue, e questi tre sono uno" (*I Giovanni 5: 7,8*). In questo santuario il tre del Dio tri-uno viene a dimorare con l'uomo. In questo Tabernacolo tri-potente, la trinità del corpo, anima e spirito dell'uomo viene in comunione con il suo Fattore.

La spinta dello spirito nel magnetico campo del tre è di ritornare all'unione con l'Uno. Ciò si compie riducendo dapprima il tre in due. Questo è il primo passo preso nel Tabernacolo dall'aspirante devoto. Egli entra nella sala est, il luogo santo, un tempio del due (20 x 10 x 10). Ivi i due principi del Fuoco e dell'Acqua, i poli maschile e femminile dello spirito, sono portati alla polarizzazione o unione preparatoria per il successivo passo finale, quando il due viene ridotto all'Uno e la dualità produce l'unità.

Si guadagna così l'entrata alla sala ovest, il Santo dei Santi. Qui abita l'Uno (10 x 10 x 10). Si riconosce l'identità fra il Dio esterno e il Dio interno. Essi si fondono. La Luce di Gloria che si vedeva in alto irradia dal centro interiore del discepolo vittorioso; ciò che prima era tenebra è ora riempita dell'irradiazione suprema di un'anima che è diventata luce. Saggio fu il maestro degli antichi Greci che pose sopra il Tempio di Delfi l'iscrizione: "Il numero è la Legge dell'universo. Nessuno che sia ignorante dei numeri può entrare per questa porta".

Così, le immagini contenute nelle specifiche dell'edificio del Tabernacolo sono le chiavi che schiudono il Tempio dei Misteri. Nella Bibbia non vi sono dettagli superflui, descrizioni prosaiche o dati insignificanti. Vi sono cifre, simboli e indizi che velano segreti inestimabili alla curiosità degli indegni, ma li svelano a coloro che, attraverso la sincera ricerca della verità, hanno avuto accesso alle chiavi che conducono ai tesori della vita e della luce.

Continua



Traduzione di L. Zampieri (si riservano i diritti) - N.B.: Nel ns. sito troverai la serie completa degli articoli finora pubblicati.

LE NOZZE CHIMICHE - 19

Johann Valentin Andreae – anno 1459

SESTO GIORNO (continuazione)



ascerò che discutano i sapienti su ciò che sia stato detto in riferimento alla sabbia e all'uovo. Io cerco solo di fare il mio dovere senza dimenticare nulla.

Appena l'uovo fu pronto, venne estratto dalla sabbia. Non ci fu bisogno di rompere il guscio perché l'uccello che vi era all'interno si liberò da solo. Si muoveva vivacemente, sebbene il suo aspetto fosse sanguinoso e deforme. Per prima cosa lo posammo sulla sabbia calda. La Vergine ci ordinò di legarlo per bene prima di dargli da mangiare, affinché non ci creasse problemi, e così accadde. Gli fu portato del cibo, che sicuramente non era altro che il sangue dei decapitati, fatto nuovamente sciogliere per mezzo di quell'acqua che era stata preparata. Dopo aver mangiato, l'uccello crebbe a dismisura sotto i nostri occhi e noi capimmo perché la Vergine ci avesse messo in guardia contro di lui. Infatti graffiava e beccava tutti in modo così ostile, che se avesse afferrato uno di noi l'avrebbe subito ucciso.

Era tutto nero e selvaggio, ma poi gli venne portato dell'altro cibo, forse il sangue di un altro re. Ed ecco che perse tutte le sue penne nere e gli crebbero invece delle penne bianche come la neve. adesso era diventato un po' più mansueto ed era facile avvicinarlo, sebbene noi non ci fidassimo ancora. Dopo un terzo pasto, le sue penne cominciarono ad assumere dei colori così belli che non ne avevo mai visto di simili in tutta la mia vita. Era anche diventato oltremodo docile e si comportava così amabilmente con noi che, col consenso della Vergine, lo liberammo dai suoi lacci. "Adesso è giusto", disse la Vergine, "che si festeggi con gioia, perché a questo uccello, grazie al vostro impegno e al consenso del Vecchio, è stata donata la più sublime perfezione". Poi essa ordinò di servire il pranzo e ci disse di riposarci perché ormai la parte più difficile dell'opera era stata compiuta ed era giusto dopo il lavoro, di assaporare il piacere.

Incominciammo a scherzare tra noi, ma avevamo ancora addosso i vestiti da lutto che non si addicevano molto alla nostra gioia. La Vergine continuava a farci delle domande, forse per indagare chi fra di noi avrebbe potuto esserle particolarmente utile per portare a termine i suoi progetti. Quello che maggiormente la interessava, era il processo della fusione ed appariva contenta se qualcuno di noi dimostrava di essere pratico di

certi accorgimenti precisi, come si conveniva ad un vero artista.

Il pranzo non durò più di tre quarti d'ora e lo passammo per la maggior parte in compagnia del nostro uccello, cui dovemmo dare in continuazione un po' del nostro cibo. Adesso però le sue dimensioni erano diventate stabili. Dopo il pranzo non ci fu lasciato molto tempo per riposare, perché appena la Vergine se ne fu andata via con l'uccello, ci fu aperta la quinta sala, nella quale entrammo nella maniera già descritta, ed offrimmo i nostri servizi.

In quella sala era stato preparato un bagno per il nostro uccello. Il bagno fu colorato con una polvere bianca in modo che prendesse l'aspetto di latte. Quando vi immergemmo l'uccello, l'acqua era fredda, ed esso ne fu soddisfatto e si mise a bere e a giocare. Ma dopo che sotto la vasca furono poste delle lampade per riscaldare il bagno, diventò così difficile per noi tenervi dentro l'uccello che chiudemmo la vasca con un coperchio. La testa dell'uccello poteva sporgere fuori attraverso un'apertura del coperchio, e lo lasciammo lì finché non ebbe perso tutte le sue penne, diventando glabro come un uomo. Il calore non gli causò altro danno ed io me ne meravigliai perché le sue piume erano andate completamente distrutte ed il bagno si era colorato di blu. Finalmente lasciammo uscire l'uccello che saltò fuori da solo dalla vasca, ed era così lucido e liscio che era un piacere guardarlo.

Dato che era un po' selvaggio, dovemmo mettergli attorno al collo un cordone con una catena e passeggiare con lui su e giù per la sala. Intanto, sotto la vasca venne acceso un fuoco e l'acqua del bagno evaporò a tutto ciò che rimase era una pietra blu. La tirammo fuori, la pestammo e la strofinammo per polverizzarla, e infine con questa polvere dipingemmo la pelle dell'uccello. Esso acquistò così un aspetto ancora più singolare, perché era tutto blu all'infuori della testa che restò bianca.

Il nostro lavoro su quel piano della torre era terminato, e dopo che la Vergine si fu allontanata assieme al suo uccello blu, ci fu ordinato di arrivare al sesto piano sempre attraverso l'apertura del soffitto, e così avvenne. Qui si svolse una scena che ci rattristò molto.

Continua

LA RESURREZIONE DI LAZZARO SECONDO GIOVANNI - II

di Antonio Monteiro

Interpretazione della “Resurrezione” di Lazzaro (seguito)

11.39 Disse Gesù: “Togliete la pietra!”. Gli rispose Marta, la sorella del morto: “Signore, già manda cattivo odore, perché è di quattro giorni”.

11.40 Le disse Gesù: “Non ti ho detto che, se credi, vedrai la gloria di Dio?”.



Marta, una figlia di Caino, mancava un certo misticismo per equilibrare il suo temperamento intraprendente, attivo, quindi imbevuto di un certo materialismo.

Quanto a l'espressione “vedrai la gloria di Dio”, si dovrà leggerla “vedrai la manifestazione di Dio”.

11.41 Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: “Padre, ti ringrazio che mi hai ascoltato”.

11.42 “Io sapevo che sempre mi dai ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato”.

Il Cristo voleva dare l'esempio a tutti coloro che chiedono qualcosa al Padre: ringraziarlo, con la più grande riconoscenza, del dono concesso o appena richiesto.

Quanto al fatto che questo atto di gratitudine venga proferito “per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato”, Steiner spiega che il punto alto dell'iniziazione di Lazzaro fu l'essere stato effettuato in pubblico, davanti ad una *moltitudine*, quando, secondo l'antica saggezza, doveva essere confinato nel segreto dei misteri; di fatto, in quei tempi solo coloro che “vedevano”, cioè gli iniziati, conoscevano qualcosa di ciò che si otteneva con l'iniziazione, ma a partire da allora i segreti dei mondi superiori divennero alla portata di coloro che “non vedevano ma credevano”.

11.43 E, detto questo, gridò a gran voce: “Lazzaro, vieni fuori!”.

11.44 Il morto uscì, con i piedi e le mani avvolti in bende, e il volto coperto da un sudario. Gesù disse loro: “Scioglietelo e lasciatelo andare”.

Questa fu la prima Grande Iniziazione di Lazzaro, come ci dice Max Heindel, o dell'Apostolo Giovanni, o del futuro *secondo Paraclito*, come io penso.

CONCLUSIONE

Termino con un altro evangelista e un altro esseno: Luca.

Come dissi, Luca racconta due “resurrezioni”: la figlia di Giairo e il *figlio della vedova* di Nain: questo è Lazzaro-Giovanni.

La differenza principale fra questi due racconti è che la prima “resurrezione” fu fatta in grande segreto, alla presenza solo di Giovanni, Giacomo e dei genitori della piccola, ai quali inoltre il Cristo ordinò di non raccontare a nessuno quanto era accaduto (Lc 8:56); mentre la seconda fu effettuata in pubblico, alla presenza di una *grande moltitudine* che accompagnava il Cristo e di *molta gente della città* di Nain che componeva il corteo funebre.

Penso che con il racconto di questi due “miracoli” Luca volesse segnalare la fine di un'era e l'inizio di un'altra: con la “resurrezione” della figlia di Giairo, la fine delle Iniziazioni Antiche, riservate solo ad un gruppo ristretto di persone ed effettuate nel più rigoroso segreto; con la “resurrezione” di Lazzaro-Giovanni, l'inizio delle Iniziazioni Moderne, accessibili a tutti gli uomini e donne, come ci dice Max Heindel.

Fine



Con-Siderando

Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro



IL CIELO DI DICEMBRE 2008

Dall'1 al 27/12	Saturno è in trigono con Giove
Dall'1 al 13/12	Giove è in sestile con Urano
7/12	Venere entra in ♋
12/12	Mercurio entra in ♏
12/12	Luna Piena – alle 17,38 ora italiana, a 21°02' dei ♋
Da 14 al 18/12	Giove è in congiunzione con la stella fissa di prima grandezza <i>Wega</i> , a 25° del ♏, di natura venusiana e mercuriana
21/12	Il Sole entra in ♏ (S.T. 18°01'43"), con la Luna in ♋. SOLSTIZIO D'INVERNO
27/12	Luna Nuova – alle 14,23 ora italiana – a 6°08' del ♏. La Luna Nuova di questo mese è in congiunzione con Marte e Plutone. Secondo il Calendario Tebaico, il grado zodiacale nel quale avviene la Luna Nuova di dicembre è descritto come <i>Due uomini e una donna</i>
27/12	Marte entra in ♏
Per tutto Dic. e Gen.	Saturno è in opposizione con Urano

IL CIELO DI GENNAIO 2009

1/01	Mercurio entra in ♋
3/01	Venere entra in ♋
5/01	Giove entra in ♋
Dal 10 al 13/01	Giove è in congiunzione con la stella fissa di prima grandezza <i>Altari</i> , che è di natura marziana e gioviana
11/01	Luna Piena – alle 4,28 ora italiana, a 21°02' del ♋
12/01	Mercurio assume il moto <i>Retrogrado</i> in ♋
19/01	Il Sole entra in ♋ (S.T. 19°56'03"), mentre la Luna è in ♏
21/01	Mercurio entra in ♏
26/01	Luna Nuova – alle 8,56 ora italiana, a 6°30' dell'♋. Eclissi anulare di Sole. La Luna Nuova di gennaio è in congiunzione con Giove. Nel calendario Tebaico il grado zodiacale in cui avviene la Luna Nuova di questo mese è descritto come <i>Un uomo che porta una catena in una mano</i>

IL CAPRICORNO e JOHFRA

di Primo Contro



al 22 dicembre al 19 gennaio circa il Sole passa attraverso il Segno del capricorno, Segno cardinale e di terra. In questo periodo la terra è diventata fredda e desolata, e questo si riflette nei nati in questo Segno, i quali, pur essendo fidati, prudenti ed economisti, sono spesso malinconici, introversi, freddi e poco espansivi.

Anche in questo Segno si può notare la grande analogia esistente tra la sua simbologia e il carattere dei suoi figli. Come la capra (dalla quale il Capricorno trae la sua raffigurazione) si inerpica sulla roccia sino a grandi altezze e lì rimane a contemplare il paesaggio circostante, così le persona influenzate dal Capricorno tendono ad arrampicarsi sulla scala sociale per conquistare posizioni di rilievo e di prestigio. Capricorno infatti, essendo il 10° Segno dello zodiaco, ha attinenza con la 10ª Casa dell'oroscopo individuale, settore dedicato alla posizione sociale, agli onori e alla reputazione. Tali persone, però, sono anche dei solitari e amano agire da soli.

La roccia dà l'idea della desolazione, dovuta al fatto che quando il Sole transita in questo Segno inizia l'inverno, la stagione più fredda. Ma la roccia dà anche l'idea della cristallizzazione, caratteristica principale di Saturno, il reggente del Capricorno.

Il 22 dicembre si ha il solstizio d'inverno, che porta la notte più lunga dell'anno. Ma da quel giorno il Sole comincia a risalire verso l'emisfero nord e le giornate iniziano lentamente ad allungarsi. Avviene quindi la nascita del nuovo Sole, salvatore dell'umanità, nascita che coincide con il Natale, la nascita del Salvatore il Cristo.

Il signore del Capricorno è Saturno, che qui vediamo raffigurato come un vecchio scarno, seduto davanti all'ingresso di un antro oscuro, con una falce in una mano e una clessidra nell'altra. Questa è la più classica immagine di Saturno, definito anche "il Grane Saggio" e "il Signore del Tempo".

PLUTONE ENTRA IN CAPRICORNO

 el numero di novembre di *Diapason*, nella rubrica *Con-Siderando*, era riportata la notizia che il giorno 27 novembre Plutone entrava nel Segno del Capricorno. A dire la verità, Plutone era entrato in Capricorno già nel gennaio 2008 ma, per effetto dei movimenti “Retrogrado” e “Diretto”, era rientrato in Sagittario dal quale è uscito definitivamente il 27 novembre. Guardando le Effemeridi apprendiamo che Plutone rimarrà nel Segno del Capricorno fino al 20 novembre 2024, giorno in cui lascerà definitivamente questo Segno per entrare in quello dell’Acquario. In Capricorno, perciò, Plutone rimarrà per ben 16 anni!

Il passaggio di un pianeta così lento da un Segno ad un altro è sempre un fatto epocale, per cui abbiamo deciso di spendere qualche parola su questo avvenimento.

Per prima cosa è da sapere che più un pianeta è lento nel suo moto lungo lo zodiaco, più la sua azione è incisiva, avendo molto tempo a disposizione per proiettare sulla Terra le vibrazioni di ciascun Segno, alle quali mescolerà le proprie vibrazioni. Cosa ci possiamo aspettare, dunque, dal lungo passaggio di Plutone nel Segno del Capricorno? Quali eventi, quali opportunità, potranno essere offerti all’umanità nei prossimi 16 anni? Prima di cercare di rispondere a queste domande, è opportuno fare un piccolo passo indietro nel tempo.

Forse pochi sanno che quando Plutone fu scoperto, nel 1930, da un osservatorio statunitense, gli astronomi erano indecisi sul nome da dare al nuovo pianeta. Decisero, quindi, di indire un concorso tramite il quale ogni cittadino interessato poteva suggerire un nome da dare al nuovo pianeta scoperto. Fra tutte le proposte che arrivarono fu scelta quella di un ragazzino, il quale suggerì *Pluto*, il nome del cane dei cartoni animati di Walt Disney. Gli astronomi, invece, interpretarono quel *Pluto* come il Plutone dell’antica mitologia greca, e quello fu il nome che diedero al pianeta. Dal momento che niente avviene per caso, l’errore commesso dagli astronomi si rivelò provvidenziale. Max Heindel ci insegna che un pianeta comincia ad esercitare un’influenza diretta solo dalla sua scoperta in poi. Infatti, gli avvenimenti che videro la luce dopo la scoperta di Plutone, misero gli astrologi in grado di identificare le peculiarità di questo pianeta e di rendersi conto che il nome dargli era molto appropriato.

Nell’antica mitologia greca Plutone era il dio del sottosuolo e di tutte le sue ricchezze. Egli era molto ricco e potente, ma era anche brutto e deforme, tanto che nessuna dea dell’Olimpo lo voleva come marito. Desiderando anch’egli una compagna, rapì Persefone, figlia di Zeus e di Demetra, e ne fece così la regina del regno sotterraneo. Plutone simboleggia, dunque, ciò che è nascosto, ciò che non si conosce, ma che tuttavia ha una sua potenzialità pronta a manifestarsi. Rappresenta le ricchezze interiori che nemmeno noi conosciamo. Questo pianeta è stato associato alla psiche umana, il lato nascosto di ciascuno di noi. Dopo la scoperta di Plutone, infatti, fecero la loro apparizione personaggi come

Sigmund Freud e Carl Gustav Jung, e vide la luce la moderna psicanalisi. Ma Plutone è associato anche a ricchezze più concrete, non per niente dal nome di questo dio mitologico è derivato il vocabolo “plutocrazia”, cioè “governo dei ricchi”. Dopo l’avvistamento di questo pianeta subì un forte incremento lo sfruttamento del petrolio, denominato “l’oro nero”, una delle più importanti ricchezze del sottosuolo. Il Plutone della mitologia regnava sull’oltretomba, il regno dei morti, per cui l’omonimo pianeta simboleggia anche la morte, sia allegorica che fisica. Molti astrologi, poi, sono concordi nel vedere l’influenza di Plutone esercitarsi più sulle masse che sul singolo individuo. Infatti, un altro avvenimento che si verificò poco dopo la scoperta di Plutone fu lo scoppio della seconda Guerra Mondiale, la più grande carneficina compiuta dall’uomo che la storia ricordi. Ma ho detto che Plutone rappresenta anche la morte simbolica, cioè la fine di qualcosa che lascia il posto a qualcos’altro. Sotto questo punto di vista, Plutone ci offre forse il suo aspetto più costruttivo, in quanto consente una radicale trasformazione, che a volte può passare attraverso esperienze dolorose, ma che è indispensabile per poter fare un passo avanti nell’evoluzione. Plutone fa sì che ciò che non è più adatto al momento evolutivo muoia e lasci il posto a qualcosa di più idoneo. Plutone trasforma, rigenera e ricostruisce. La sua azione la possiamo paragonare ad un’impresa edilizia che demolisce un palazzo fatiscente e con quegli stessi mattoni ne costruisce poi uno più bello e più moderno.

Un altro fatto che si verificò dopo la scoperta di questo pianeta è la scoperta dell’energia atomica, l’energia nascosta dell’atomo (c’è un elemento radioattivo che è stato battezzato Plutonio) e come risultato ci fu la costruzione della bomba atomica, che causò altre morti di massa. A questo punto qualcuno potrebbe osservare che questo pianeta è piuttosto negativo, se dalla sua scoperta in poi si sono verificati tutti questi eventi così nefasti. In realtà non è così. Un prezioso chiarimento al riguardo ce lo fornisce Max Heindel, il quale dice che quando viene scoperto un nuovo pianeta, l’umanità ne recepisce sempre per prime le sue qualità negative. Questo dipende dal fatto che l’uomo è dapprima sintonizzato sulle frequenze più basse di un determinato pianeta, e solo in seguito, con la crescita spirituale, riesce a percepire anche le frequenze più elevate. Attualmente noi stiamo ancora captando le frequenze più basse di Plutone. Solo gli individui più evoluti riescono già a percepire le vibrazioni più alte di questo pianeta; lo stesso discorso vale anche per Giove, Saturno, Urano e Nettuno.

Abbiamo visto, dunque, quali sono le caratteristiche fondamentali di Plutone, che sono molto simili a quelle del Segno dello Scorpione; per questo motivo gli astrologi hanno assegnato tale Segno come domicilio di Plutone.

Dal momento della sua scoperta fino ad oggi Plutone si è spostato lungo lo zodiaco e i suoi effetti, man mano che passava attraverso i diversi Segni, sono stati notati e studiati. La maggior parte di questi effetti sono di livello mondiale. Per esempio, quando Plutone è transitato nel Segno dello Scorpione, il sesso è balzato alla ribalta: sono caduti gli ultimi tabù sessuali e ha fatto la sua apparizione una malattia che sembra molto legata proprio al sesso: l'AIDS. Si sono moltiplicati gli atti di violenza, molti dei quali a sfondo sessuale, ma anche gli attentati, le grandi calamità e le disgrazie che hanno mietuto centinaia o migliaia di vite alla volta.

Quando poi Plutone è transitato nel Segno del Sagittario, il Segno della religione, si sono verificate molte guerre a sfondo religioso, e sempre in ambito religioso abbiamo assistito a fatti che una volta erano semplicemente inconcepibili: scandali e delitti in Vaticano, alti prelati accusati di usura e pedofilia, gente che ha perduto la fede e che ha abbracciato altre filosofie e altre credenze religiose, il calo impressionante delle vocazioni religiose. Anche in questo caso Plutone ha scosso dal profondo schemi che non erano più adatti al momento evolutivo e ha sparato verso l'alto, proprio come un vulcano, cose che erano rimaste nascoste nelle profondità dell'uomo e di diversi settori della vita. Altra cosa interessante imputabile al transito di Plutone in Sagittario è stata il riaffacciarsi in misura allarmante della tubercolosi. Gli studiosi di Astrologia sanno che un Segno zodiacale proietta sempre un'influenza sul Segno diametralmente opposto il quale, per così dire, si attiva per risonanza. In questo caso il Segno opposto al Sagittario è quello dei Gemelli, che governano i polmoni. L'azione di Plutone in Sagittario si è quindi ripercossa in Gemelli, provocando la necrosi (cioè la morte) dei tessuti polmonari.

Adesso, armati di queste constatazioni riguardanti il passato, proviamo a gettare uno sguardo sul futuro. Quali potranno essere gli effetti del passaggio di Plutone in Capricorno?

Il Capricorno è un Segno che denota ambizione, voglia di emergere, di salire verso l'alto. E' il Segno legato alla decima Casa, la Casa degli onori e delle alte posizioni sociali. Sicuramente Plutone agirà in profondità su tutto ciò che è direzione e comando, cioè sulle classi governative. Probabilmente egli farà cadere alcune

strutture sociali o alcuni modi di amministrare il potere, per rimpiazzarli con qualcosa di nuovo e di più costruttivo. Poiché Plutone rappresenta anche il potere, all'uomo forse verrà concesso di sfruttare il suo potere interiore per salire di un altro gradino sulla scala evolutiva, magari utilizzando qualcosa che viene dal passato (il Segno opposto al Capricorno è il Cancro, che rappresenta il passato, le radici). Forse ci giungerà qualche rivelazione dal passato, o si farà qualche scoperta relativa al passato, che ci aiuteranno ad andare avanti, verso l'alto. Non si esclude, però, che tutto ciò, se avverrà, avverrà non senza qualche sofferenza o difficoltà, perché le energie rinnovatrici di Plutone si dovranno confrontare con le energie saturnine del Capricorno, che sono piuttosto statiche e cristallizzanti. Si assisterà, dunque, al desiderio di riforma e di trasformazione da un lato, e alla resistenza a tali cambiamenti dall'altra, da cui potrebbe nascere qualche conflitto o qualche rallentamento in questa fase di rinascita.

Il Capricorno governa le ginocchia, per cui il passaggio di Plutone in questo Segno potrebbe portare questa parte del corpo in primo piano, anche simbolicamente: l'uomo potrebbe essere costretto a imparare a "piegare le ginocchia", inchinandosi a qualcosa di superiore a lui. C'è poi da considerare il Segno opposto al Capricorno: il Cancro, che governa la famiglia e la figura materna. L'azione riformatrice e trasformatrice di Plutone probabilmente nei prossimi 16 anni si rifletterà anche in questo settore, dapprima disgregando, e poi ricostruendo. Ma il Cancro governa anche lo stomaco e il seno. Anche queste parti del corpo umano potrebbero balzare in primo piano, forse per un aumento dei disturbi tipici di queste parti, oppure per l'apparizione di qualche nuovo disturbo che potrebbe colpire tali organi; oppure si potrebbe trovare qualche rimedio che guarisca tali disturbi.

Come si vede, ipotesi se ne possono fare molte. Una cosa, però, non è affatto un'ipotesi, ma una certezza: il fatto che ancora una volta ci aspettano 16 anni di duro lavoro, durante i quali dovremo stare attenti ai segnali per poter orientare le vele delle nostre navi in modo da sfruttare costruttivamente i venti dell'evoluzione, e garantirci la giusta rotta verso la meta finale.

Primo Contro

INCONTRO CONVIVIALE DI NATALE

Tutte le Amiche e gli Amici che sono in grado di raggiungerci, sono invitati presso l'abitazione degli amici ZAMPIERI a Padova, in via Segantini 34, dalle ore 16 di Domenica 21 Dicembre, per un Incontro Conviviale di Natale.

Sarà un'occasione per scambiarsi gli Auguri e i buoni propositi per l'anno nuovo, auguri che estendiamo fin da ora a tutti i lettori che non potranno esserci:

BUON NATALE E BUON ANNO 2009 !



Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

Ogni Domenica mattina alle ore 10.30 a Padova – Via R. Rinaldi 18

Chi non può unirsi a noi fisicamente, lo può fare da casa: per lo Spirito la distanza non esiste!

Con lo scopo di meditare tutti sullo stesso tema nel corso del Servizio Domenicale, indichiamo le “Lettere agli Studenti”⁽¹⁾ di Max Heindel che ne costituiranno il testo durante i mesi di Dicembre 2008 e Gennaio 2009:

7 dicembre	lettera n.13	14 dicembre	lettera n. 49	21 dicembre	lettera n. 25
28 dicembre	lettera n. 96				
4 gennaio	lettera n. 1	11 gennaio	lettera n. 14	18 gennaio	lettera n. 26
25 gennaio	lettera n. 38				

DATE PER LA GUARIGIONE – ore 19,30

DICEMBRE 2008: Domenica 7 – Domenica 14 – Sabato 20 – Sabato 27

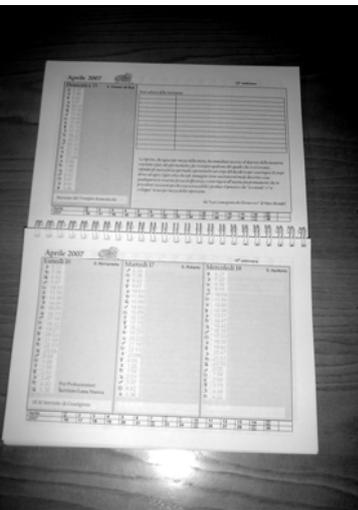
GENNAIO 2009: Domenica 4 – Sabato 10 – Venerdì 16 – Venerdì 23 – Sabato 31

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti

- LUNA NUOVA: *Venerdì 26 Dicembre 2008* *Lunedì 26 gennaio 2009*
- LUNA PIENA: *Giovedì 11 Dicembre 2008* *Domenica 11 Gennaio 2009*

⁽¹⁾ Questi testi sono reperibili nel libro: “Stimato Amico” di Max Heindel.

ATTENZIONE



ASTROAGENDA ROSACROCIANA 2009

Caro/a Amico/a, anche quest'anno 2009 siamo lieti di presentarti e proporti l'Agenda, alla quale abbiamo dato il nome di **ASTROAGENDA ROSACROCIANA**.

Ogni Studente Rosacrociano dovrebbe usarla. Regalarla inoltre può essere un mezzo per diffondere gli Insegnamenti della Saggezza Occidentale e contemporaneamente contribuire alle entrate dell'Associazione.

Le caratteristiche principali sono:

- formato agile e pratico, con rilegatura a spirale metallica;
- 3 giorni della settimana per pagina, con il santo del giorno e il segno zodiacale;
- una frase di Max Heindel riportata dalla “Cosmogonia” ogni settimana;
- le date dei Servizi devozionali e la lettura da meditare nel Servizio Domenicale;
- le Ore Planetarie di ciascun giorno, con relative istruzioni d'uso;

- ogni mese solare: motto del segno – Gerarchia reggente – parte del corpo umano governata – e altro.

Ti preghiamo di prenotarla subito, allo scopo di consentirci la stampa del quantitativo necessario, ed evitarci di rifiutare ordinazioni per l'esaurimento del quantitativo disponibile. Grazie.

Aspettiamo dunque le tue ordinazioni. Ogni copia € 10,00.

SALDO DI CASSA

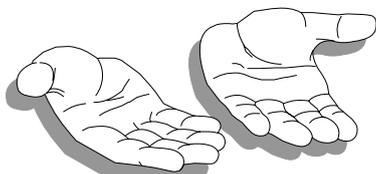
Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere coscientemente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

Al 30 Novembre 2008 il saldo di Cassa è di €1239,37

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto





DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
 di PADOVA
 C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
 Proprietario - editore
 Edaldo Zampieri

Autorizzazione n. 1765 del 6/11/01
 del Tribunale di Padova

Stampato in proprio
*La vita, le iniziative e gli incontri
 nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociani confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 049 616929
 Fax 049 616929



I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociana sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: "La Cosmogonia dei Rosacroce" di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo "La Cosmogonia dei Rosacroce".

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociani

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 27 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociana e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.